

IL PROGETTO

Consiglia

Ecco il transit point la capitale prova "l'eco consegna"

ESPERIMENTO IN CENTRO STORICO. I MEZZI DELLA DISTRIBUZIONE SI FERMANO AL PUNTO PER LA SOSTA DOPO AVER PRENOTATO I VEICOLI ELETTRICI CHE POI TRASFERISCONO LA MERCE A DESTINAZIONE

Lo leggo dopo

Milano La logistica urbana tra sostenibilità ambientale e ricerca di efficienza Da una parte la necessità di ridurre le emissioni inquinanti, in linea con le normative nazionali e internazionali; dall'altra l'obiettivo di generare efficienza per recuperare la marginalità andata perduta a causa del calo della domanda. Sono le due forze concentriche che spingono gli enti pubblici ad accelerare sul fronte della cosiddetta city logistics. Una mobilità urbana efficiente sia per le merci, che per i passeggeri è tra le priorità indicate dall'Unione europea per garantire competitività e sostenibilità al sistema di trasporto comunitario. Tanto che nel 2009 la Commissione Ue ha stilato il Piano d'Azione sulla mobilità urbana che definisce le iniziative in questo campo, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Il trasporto delle merci svolge un ruolo essenziale nell'economia e nella qualità della vita cittadina in una doppia veste: è un'attività economica (quindi crea occupazione a reddito) e al tempo stesso influenza la competitività dei settori della produzione e del commercio. I veicoli commerciali, tuttavia, incidono negativamente sulla qualità dell'ambiente urbano, contribuendo alla congestione delle strade (soprattutto per la mancanza di spazi adeguati per le operazioni di carico e scarico) e generando inquinamento atmosferico e acustico. Il terreno di gioco non è dei più semplici, considerato che

la distribuzione urbana delle merci riguarda un elevato numero di attività e di attori (produttori, operatori di trasporto, varie tipologie di commercianti, cittadini consumatori), che sono portatori di interessi spesso contrapposti. Tra le iniziative più innovative in questo campo c'è il progetto LOgeco — Logistica Ecologica, sviluppato da Unindustria, in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, e con il supporto del Centro di ricerca per il Trasporto e la Logistica della Sapienza. Coinvolgendo soggetti pubblici e privati, il progetto — che verrà presentato nel corso di Iwla 2012-RomeLowe (14-16 maggio, Roma), punta a definire soluzioni distributive sostenibili per l'ultimo miglio che includono, oltre alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e al miglioramento della sicurezza delle operazioni, anche l'elettromobilità, a beneficio della vivibilità dell'ambiente urbano e delle attività turistiche e commerciali. L'area interessata

è c I tuoi argomenti

Consigliati per te

Repubblica Blu

point per il cambio di modalità. Si tratta di un'area delimitata e controllata mediante sistemi di sicurezza, situata in zona prossima all'area di consegna e a una distanza compatibile con l'efficienza di mezzi elettrici. Al suo interno è prevista la sosta dei veicoli della distribuzione (mediante prenotazione) e la successiva consegna operata con mezzi elettrici messi a disposizione dall'operatore gestore dell'infrastruttura. La gestione delle informazioni (come prenotazione, stato delle operazioni, anomalie, monitoraggio dei veicoli e impatto energetico) sarà demandata ad una specifica applicazione informatica. Il progetto è supportato da Renault, che fornirà mezzi elettrici, da Enel per le colonnine di ricarica, e da aziende del settore It per l'automazione e semplificazione dei processi. Nel corso della stessa manifestazione fieristica romana, il Centro Agroalimentare Roma (Car) presenterà il progetto di consegne a "zero emissioni" al mercato rionale di piazza S. Cosimato condiviso da Roma Capitale, Enel, Acea. Oltre ai risultati delle iniziative condotte negli ultimi dieci anni, che hanno consentito di ridurre emissioni nella Capitale per 40mila tonnellate di Co2 e un'ipotetica colonna di autotreni di 25mila chilometri. «Una logistica efficiente non porta benefici solo alla comunità, ma anche agli operatori del settore agroalimentare, in termini di costi abbattuti e tempi di consegna più brevi», spiega Fabio Massimo Pallottini, direttore generale di Car. Il quale, prendendo spunto dai disagi degli scorsi mesi dovuti al maltempo e allo sciopero dei tir, propone un intervento organico nei trasporti, nella logistica e nelle gestioni automatizzate dei flussi. «Forse una trentina di agromercati oggi in Italia sono troppi — conclude — Tutto il sistema va ripensato anche secondo sinergie tra regioni vicine e compatibilità ambientali». (I.d.o.) Progetto di eco-consegne anche al mercato di piazza S. Cosimato

(07 maggio 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLO STESSO ARGOMENTO

[Dalle opere d'arte a cibo e medicine le nuove frontiere del trasporto sicuro](#) 7 maggio 2012

[Ford, mobilità elettrica non solo per le auto](#) 13 luglio 2011

[L'informatica rivoluzionerà tutto il trasporto merci](#) 3 giugno 2011

[Ford in festa per il Transit 6 milioni di pezzi in 45 anni](#) 30 aprile 2010

[Trasporto merci su rotaia In Italia è in via di estinzione](#) 16 ottobre 2009

[Nuovo Ford Transit Garanzia a dodici anni](#) 13 ottobre 2011

[Cresce ancora l'uso dell'auto In 16 anni incremento del 30%](#) 19 dicembre 2007

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

Tweet

0

0

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

I tuoi argomenti

Consigliati per te

Repubblica Blu